



Si presenta domani a Caposele il documentario realizzata dagli studenti del De Sanctis In un corto "La solitudine di chi resta"

A confronto con il regista Caprio: così racconto il dramma delle nostre terre

IL CONCORSO

La panchina dei desideri

Nasce dalla volontà di avvicinare i non addetti ai lavori all'arte fotografica il concorso "La panchina dei desideri" promosso dalla AXRT Contemporary Gallery. Per partecipare basterà inviare una foto entro il 10 settembre alla pagina Facebook della galleria in che abbia come soggetto la panchina adiacente l'ingresso della galleria. A decretare i vincitori una giuria internazionale composta da Emanuele Emblema, curatore e storico dell'arte napoletano, curatore e direttore del dipartimento didattico del Museo Emblema; Anna Dusi, curatrice e storica dell'arte che vive a Los Angeles; Francesco Cabras, fotografo, regista e giornalista romano, produttore di documentari, videoclip musicali, pubblicità e programmi televisivi; Stefano Forgione, architetto, curatore, nonché artista del duo TTozoi.

CAPOSELE - Un racconto dedicato all'Irpinia tra memoria e presente. E' il senso del convegno in programma domani pomeriggio, alle 19, presso la sala Polifunzionale del Comune di Caposele, promosso dalla Pro Loco, dal periodico La Sorgente e dall'Amministrazione comunale. Dal confronto sul volume dedicato ai detti e proverbi di Caposele, "Statti cittù... ca mò tu lu condu," a cura di **Concetta Casale** e **Mario Sista** al cortometraggio "La solitudine di chi resta" realizzato dagli studenti dell'Istituto Comprensivo De Sanctis, per la regia di **Ernesto Caprio**. Il corto si inserisce nel progetto finanziato dal MIBACT nell'ambito del percorso "Cinema a scuola 2018-19". Sarà l'occasione per confrontarsi con il regista, **Ernesto Caprio**, che lavora da tempo a Roma ma non ha mai deciso il legame con Caposele, suo paese natale. Di qui l'invito del Dirigente scolastico del De Sanctis **Gerardo Vespucci** a e presentare un soggetto scenico da realizzare con i ragazzi a scuola,



Giovani con la valigia

nell'ambito del bando "Cinema a scuola". Un invito accolto con entusiasmo da Caprio. E' lo stesso regista a spiegare come "Ho provato ad interrogarmi sul significato emotivo della partenza dai nostri piccoli luoghi d'origine, soprattutto tenendo conto di come il fenomeno emigrazione è in triste ripresa. Ecco perchè ho voluto porre l'accento su quei momenti che precedono l'abbandono, con uno sguardo puntato proprio su chi resta e vede andar via l'amico di giochi e di vita.

Uno sguardo differente per comprendere quanto il fenomeno dello spopolamento condizioni la vita delle piccole comunità". Il finanziamento del progetto, portato avanti con la supervisione dei tutor scolastici Rosamaria Ruglio e Rosaria Coglianesi, per un importo di 10000 euro ha consentito l'acquisto delle attrezzature che potranno essere utilizzate nei prossimi anni dai docenti ed alunni. "Tutti gli allievi delle medie - spiega il dirigente Gerardo Vespucci - sono stati coinvolti. Al termine di un provino ne sono stati individuati 25 che hanno realizzato i 16 minuti di vita in vista della partenza dell'amico. Al termine del corso i ragazzi impegnati nella realizzazione dell'opera hanno acquisito anche competenze legate alla cinematografia. Hanno avuto, infatti, la possibilità di alternarsi nei ruoli di una troupe cinematografica acquisendo la giusta consapevolezza anche per comprendere e decodificare un mezzo comunicativo unico nelle sue potenzialità".

Lenin e l'anti rivoluzione

Sceglie di partire dal concetto di «antirivoluzione» per comprendere la società russa Roberto Massari nel suo volume "Lenin e l'antirivoluzione russa", Massari editore. Il riferimento, spiega Massari, è alla forza di opposizione "che nasce all'interno del processo rivoluzionario e a un dato momento vi si contrappone". Fu proprio Lenin, il capo bolscevico, tra i primi ad usare il termine centrista in maniera faziosa, riducendolo a sinonimo di servo della borghesia. un'accusa che fu rivolta nei confronti di tutti coloro che rifiutarono di sottoscrivere le condizioni per l'adesione al II Congresso dell'Internazionale.

